

LA POLEMICA Forza Italia chiede la revoca della delibera approvata a giugno

Insediamenti produttivi, è scontro

BASTIA UMBRA - Il gruppo consiliare di FI-Cdl, ha depositato la richiesta di convocazione del Consiglio comunale in base all'art. 26 del regolamento che prevede l'obbligo da parte del presidente di convocare l'assise cittadina entro venti giorni dalla richiesta.

L'unico punto all'ordine del giorno è la revoca della delibera n. 39 dello scorso giugno con cui il Consiglio comunale aveva deciso di utilizzare lo strumento della programmazione concordata al posto del Pip permettendo ai privati proprietari dei terreni agricoli di agire in prima persona presentando un progetto all'Amministrazione e impegnandosi a cedere gratuitamente al Comune due lotti dopo aver realizzato le opere di urbanizzazione.

"La delibera - spiega il capogruppo Masci - prevedeva che, se nel termine di 90 giorni i proprietari non avessero raggiunto l'accordo, l'atto sarebbe stato revocato ed entro i successivi 90 giorni si doveva attivare il Pip, Piano Insediamenti Produttivi. La n.39 è stata approvata il 13 giugno 2007 ed era esecutiva dal 19 giugno, ma nonostante le notifiche fatte in agosto (dal 4 al 7 cioè 46 giorni dopo), i proprietari che hanno aderito sono circa il 75%. Siccome l'amministrazione comunale si è 'dimenticata' di proporre la revoca dell'atto di giugno e l'attivazione della variante attraverso un Pip, abbiamo richiesto la convocazione del consiglio comunale per far ripartire e accelerare l'attuazione del Pip. Se si fosse dato corso subito alle decisioni approvate allora, senza cercare percorsi alternativi, in quell'area ci sarebbero già aziende operanti e produttive con i conseguenti posti di lavoro per i cittadini di Bastia".

Forza Italia sottolinea inoltre come "tutti i ritardi che impediscono il decollo della nuova zona industriale di Ospedalichio siano dovuti alla caparbia di chi vorrebbe a tutti i costi attivare la variante senza utilizzare lo strumento del Pip, nonostante due pronunciamenti dell'assemblea comunale in questo senso. Gran parte dei terreni interessati dalla variante, vennero acquistati come terreno agricolo, ad un prezzo maggiore di quello di mercato, dalla società Progress, partecipata dalla Cna di cui era direttore l'attuale sindaco Francesco Lombardi. L'attivazione della variante con il Pip comporta l'esproprio del terreno (a prezzo agricolo) e l'assegnazione dei lotti mediante un bando pubblico. "Ricordiamo - conclude Forza Italia - che nella zona Pip a sud della superstrada, il costo dei lotti non ha superato i 53 euro al mq, sicuramente un bell'incentivo per le aziende".

Flavia Pagliochini
Roldano Boccali



Municipio Il centrodestra chiede la revoca della delibera dello scorso giugno con cui il Consiglio comunale aveva deciso di utilizzare lo strumento della programmazione concordata al posto del Pip

La proposta Carnevale a Umbriafiere

■ **BASTIA UMBRA** - L'Amministrazione comunale, segnatamente i servizi sociali su impulso di una precisa direttiva politica dell'assessore Nadia Casaretti, ha deciso di riorganizzare i programmi di intervento relativi agli eventi di intrattenimento sociale concernenti il carnevale 2008.

Il progetto è ancora nella fase di studio e di fattibilità. Tuttavia sono stati enunciati quelli che sembrano alcuni punti fermi. In primis è in programma una festa che veda la più ampia partecipazione possibile, perciò sono state coinvolte tutte le associazioni di volontariato del territorio comunale.

Quest'anno l'Amministrazione ha deciso di far svolgere la festa al chiuso in un padiglione dell'Umbriafiere. Le scuole di ballo intratterranno i partecipanti con "produzioni" proprie ed alcune di loro si sono impegnate ad animare il pomeriggio. La musica che accompagnerà l'intera kermesse sarà a cura del popolare Lucio Castellini.

Si è avvertita l'esigenza da parte dell'assessore e soprattutto delle associazioni di un coordinamento, di una regia dell'intera festa, onde evitare confusione. All'iniziativa collaboreranno pure la protezione civile e la polizia municipale. La manifestazione si svolgerà nel pomeriggio di domenica 3 febbraio.

R. B.

PIANO CULTURALE Il sindaco Ricci fa il punto insieme all'assessore Paoletti "Ecco le nuove cattedrali laiche"

ASSISI - In merito all'utilizzo dei beni culturali le idee sono chiare e per fasi successive si entrerà nella definizione esecutiva di utilizzo.

È quanto afferma il sindaco, Claudio Ricci, congiuntamente all'assessore alla cultura, Leonardo Paoletti. "Palazzo Vallemanni - precisa l'amministrazione comunale - dopo la ricollocazione della Pinacoteca al primo piano, diventerà un luogo per cultura e mostre, spazi informativi anche multimediali, collocando, nei piani superiori, il polo delle biblioteche e anche attività musicali". Quanto a Palazzo Bernabei, invece i lavori sono conclusi e verrà utilizzato per attività universitarie di specializzazione anche sui temi di turismo e cultura senza dimenticare la valorizzazione dell'attuale sede di Santa Maria degli Angeli. Per il Monte Frumentario, i lavori si dovrebbero concludere entro il 2008 e lo spazio sarà occupato con mostre, convegni, anche universitari, mentre gli spazi di

■ Priorità ai centri espositivi

via Fontebella sono adatti per attività artigianali di qualità. Palazzo Bonacquisti (acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio) dovrebbe essere utilizzato come spazio culturale ed espositivo legato all'artigianato artistico di pregio, come le

maioliche umbre. Nell'ex Mattatoio di Mojano, sono in conclusione i lavori e, trovandosi vicino al parcheggio, si potrebbe adattare bene per attività socio culturali, informative e servizi. Alla Rocca Maggiore e Minore, sono in corso i lavori di ultima fase per migliorare i servizi e l'accessibilità. "Queste cattedrali laiche - dice Ricci - saranno usate a fini espositivi legati alla cultura medievale". Infine, per quanto riguarda l'Ex Montedison - Ex Fornace a Santa Maria,

i lavori di un primo stralcio sono cominciati e l'obiettivo è creare spazi multifunzionali per eventi culturali, mostre, per circa 12.000 mq complessivi (teatro Lyrick incluso).

F. P.

L'INIZIATIVA Per la prima volta farà parte del programma di commercio comunale Novità per il mercato dell'antiquariato



ASSISI - Ora è ufficiale. Il mercatino dell'antiquariato di Santa Maria degli Angeli entrerà a far parte del regolamento comunale del piano di commercio sulle aree pubbliche.

Ad annunciarlo è stato lo stesso assessore al Commercio, Franco Brunozzi, il quale si è lasciato andare a parole di grande soddisfazione per questa nascita istituzionale del "fiera" nella storia amministrativo-

commerciale del municipio. Anche domenica, nonostante il cattivo tempo, la "Il Mercato di una volta" è stato molto frequentato da residenti e turisti all'ombra della cupola di Santa Maria degli Angeli. Oggetti di numismatica e filatelia hanno fatto bella mostra di sé.

L'assessore Brunozzi, nel rimarcare il nuovo corso istituito ha aggiunto che "la nuova normativa è stata prima sottoposta al parere delle associazioni di categoria riscontrando un giudizio favorevole in linea con le indicazioni poste dall'Amministrazione. Ribadisco - ha continuato l'assessore - l'importanza dell'iniziativa sotto il profilo economico e culturale. Il mercatino annovera infatti articoli interessanti. I venditori continuano ad esporre i propri prodotti secondo i principi ispiratori iniziali tra oggettistica di pregio, di costume sociale e di antiche tradizioni. Per la creazione di un mercatino ad Assisi non ci sono più gli spazi per riproporlo come si sarebbe voluto all'inizio. Il centro storico oggettivamente mostra limiti di area e di circolazione regolare del traffico. Saggiamente abbiamo così ripiegato per quest'altra soluzione. Ritengo che questa esperienza angelana rimanga la sola nel territorio comunale da perseguire e sono convinto che nel tempo riuscirà a coinvolgere potenzialità diverse del nostro Comune".

■ Favorevoli anche le associazioni di categoria

Lor. Cap.

BOTTINO MODESTO

Furto con spaccata sabato davanti alla Domus Pacis

ASSISI - Dopo i bar, ora è la volta delle auto. La dinamica è ormai risaputa. La moda della 'spaccata' ha trovato infatti una nuova applicazione sabato mattina davanti alla Domus Pacis.

Nel mirino dei 'soliti ignoti', dopo aver spaccato il finestrino posteriore di un'auto, una Fiat Idea. I ladri si sono impossessati della borsa della proprietaria da cui hanno prelevato portafoglio, cellulare, bancomat, contanti, carta d'identità, patente e altri documenti. Certamente, un bottino modesto anche se con conseguenze a lungo termine per la giovane malcapitata che ora dovrà rifare tutti i documenti. La proprietaria ha immediatamente sporto denuncia ai carabinieri, che stanno ora svolgendo le indagini del caso, ma nella zona, nonostante i numerosi controlli attuati dalle forze dell'ordine, pare siano molto frequenti i furti all'interno delle auto. Nonostante questo, però, nessuno si è accorto di quanto stesse accadendo.

Fla. Pag.